

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1968.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro abitato del comune di Portobuffolè (Treviso).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 dicembre 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del centro abitato del comune di Portobuffolè;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Portobuffolè (Treviso);

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco del comune di Portobuffolè;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, conservando quasi intatta la fisionomia dell'originario borgo medioevale, con i suoi caratteristici edifici minori con le facciate affrescate e gli archi gotici, come la casa ove trascorse gli ultimi anni della sua vita e morì nel 1311 Gaia da Camino, immortalata da Dante nel canto XVI del Purgatorio, e con quelli a carattere monumentale quali la torre del Castello, il Monte di Pietà, il Fontego con la loggia comunale e la porta detta il Torresino con il grande leone di S. Marco in pietra d'Istria, costituisce un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale e inoltre la zona compresa tra la nuova strada provinciale Oderzo-Pordenone e le mura dell'antico castello costituisce per tutto il suo perimetro tra il ponte sul Livenza e la villa Giustiniani un belvedere sulla cittadina e sui suoi monumenti dal quale si gode la visuale del castello e del superstite borgo medioevale;

Decreta:

La zona del capoluogo del comune di Portobuffolè (Treviso) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

a ovest e nord-ovest: l'asse stradale della strada provinciale n. 50 «di Portobuffolè», dal ponte sul Livenza fino al prolungamento del confine tra il mapp. 119 (giardino di villa Giustiniani) e 197 Sez. A foglio 1;

a nord-est ed est: il confine tra i due mappali suindicati, il tratto del mappale 197 - metri quattro circa - in confine col mappale n. 121, il confine tra i mappali 121 e 173, sezione A, foglio I, e la canaletta nel vecchio alveo del Livenza a confine con il mappale 243, sezione B, foglio II;

a sud-est e sud: il confine nord dei mappali 220 e 38 - il confine tra il mappale 38 ed i mappali 34, 35 e 36 - il confine nord dei mappali 224, 48, 18, 17 e 16, parte del mappale 14, 232, il confine est e sud del mappale 45 e sud dei mappali 44 e 43 Sezione B, Foglio III, fino al ponte sul Livenza.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Portobuffolè provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 13 febbraio 1968

Il Ministro: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso

Verbale n. 54

della seduta del giorno 14 dicembre 1965 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) PORTOBUFFOLE' Proposta di vincolo zona centro abitato del capoluogo.

La seduta ha inizio alle ore 9 presso la sede dell'amministrazione provinciale di Treviso.

(Omissis)

La commissione, ai sensi dell'art. 1 comma terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n. 1497, propone il vincolo di tutela sulla sottoindicata zona del capoluogo del comune di Portobuffolè entro il perimetro così delimitato e segnato in viola nella allegata planimetria.

A ovest e nord-ovest: L'asse stradale della strada provinciale n. 50 « di Portobuffolè », dal ponte sul Livenza fino al prolungamento del confine tra il mapp. 119 (giardino di villa Giustiniani) e 197, sezione A, foglio I;

A nord-est ed est: Il confine tra i due mappali suindicati, il tratto del mapp. 197, metri quattro circa, in confine col mappale 121, il confine tra i mappali 121 e 173, sezione A, foglio I, e la canaletta nel vecchio alveo del Livenza a confine con il mappale 243, sezione B, foglio II;

A sud-est e sud: il confine nord dei mappali 220 e 38, il confine tra il mappale 38 ed i mappali 34, 35 e 36, il confine nord dei mappali 224, 48, 18, 17, 16 parte del mapp. 14 e 232, il confine est e sud del mapp. 45 e sud dei mappali 44 e 43, sezione B, foglio III, fino al ponte sul Livenza.

La proposta viene approvata con il voto favorevole di tutti i membri della commissione all'infuori del sindaco di Portobuffolè che esprime voto contrario causa l'estensione del vincolo fino alla provinciale n. 50.

(1735)